



CAI SCUOLA



LINEE GUIDA PER STESURA E REALIZZAZIONE PROGETTI

ProgettoERMES 2026 - Educazione e Responsabilità per la Montagna attraverso l'Escursionismo Scolastico

Progetti realizzati dalle Sezioni nel corrente anno (2026) in collaborazione con Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e con sedi universitarie.

L'obiettivo è coinvolgere i giovani in esperienze formative di conoscenza dell'ambiente naturale, con particolare attenzione al patrimonio di aree protette in aree montane, favorendo la frequentazione della rete sentieristica e dei rifugi in quota; far comprendere il valore della biodiversità e l'importanza di mantenere l'ambiente entro i limiti della sostenibilità sia a livello locale che globale, trasformandolo in valore della collettività; sviluppare l'educazione alla cittadinanza, che passa attraverso iniziative di tutela, cura e conoscenza.

Percorrere un sentiero e attraversare un territorio comporta avvicinamento e condivisione. La scoperta e la conoscenza dei segni dell'uomo, dei benefici ecosistemici e delle risorse naturali diventano esperienza riproducibile per promuovere ambiente, sostenibilità, pluralità e competenze verso una cittadinanza globale e il raggiungimento degli obiettivi Agenda 2030.

Risultati misurabili dal Progetto:

- **Scheda presentazione progettoERMES 2026** che, attraverso la frequentazione escursionistica e la permanenza nei rifugi, promuova la **cultura dell'educazione al territorio**, l'**incontro partecipato** con le realtà locali, la **riflessione** sull'esperienza svolta in gruppo tra competenze escursionistiche e responsabilità, il **racconto** delle emozioni come elaborazione e confronto sui temi ambientali. la **raccolta dati** utili per la ricerca e il monitoraggio, l'attenzione alla **sicurezza** in montagna: norme (10+1) e strumenti (georesq).

- **Scheda escursione progettoERMES 2026** proposta, suddivisa in due fasi: **Fase A** – sezione preliminare – progettazione escursione e **Fase B** – sezione conclusiva escursione. Entrambe le fasi sono caratterizzate con la **parte tecnica** e quella relativa agli **aspetti culturali e naturalistici** oggetto di osservazione e intervento.

- **Documentazione** dell'attività svolta attraverso **foto, video, scritti e altro liberamente interpretato** dai partecipanti che compongano una documentazione educativa e di narrazione ai fini della riflessione e condivisione

-Raccolta dati e materiali diversi: **partecipanti, sostenitori, patrocini, collaboratori, comunicati stampa, articoli, passaggi TV...**

PER STESURA E REALIZZAZIONE PROGETTO

TEMI GUIDA necessariamente presenti per avvicinare e conoscere la montagna nelle sue componenti ambientali, antropiche, sociali, culturali, istituzionali ed economiche

LA MONTAGNA: valore, complessità, vulnerabilità, organizzazione (*biodiversità, cultura, eccellenze e criticità, tutela, cambiamento climatico, risorse naturali, benefici ecosistemici, aree protette, Rete Natura 2000, paesaggio, enti dedicati, nuova occupazione, economia, Club alpino italiano, Bidecalogo, Costituzione, Agenda 2030, cittadinanza globale, ...*)

LA FREQUENTAZIONE con le diverse attività per avvicinare e conoscere la montagna (non solo escursionismo...) e nelle modalità (*rispettosa, consapevole, sensoriale, guardarsi attorno, ripetuta nelle stagioni, con sosta e pernottamento nei paesi e nei rifugi, salutare, rigenerante, immersiva, senza lasciare traccia del passaggio, ...*)

LA PREVENZIONE perché «prevenire è meglio che subire» (*la montagna nelle stagioni, sicurezza, pericolo e rischio, abbigliamento e attrezzatura, previsione meteo, su sentiero e nel rifugio, ci si prepara a casa, le norme di comportamento in montagna «10+1 norme», no inquinamento, ...*)

ARGOMENTI GUIDA 2026

- Escursionismo educante con la preferenziale percorrenza del **Sentiero Italia Cai**
- Accoglienza nei paesi e nei Rifugi
- Cambiamenti climatici e Scienza partecipata: Acqua Sorgente e Rifugi sentinelle del clima e dell'ambiente
- Interpretazione: il logo Cai Scuola con i simboli racchiusi
- Celebrazioni: 11 dicembre Giornata internazionale della Montagna – le varie Giornate mondiali
- Prevenire è meglio che subire: Sicurezza e Georesq
- Armonizzazione della Segnaletica dei Sentieri con l'abaco del Cai
- Montagna pulita: EVVIVA LA BORRACCIA – liberi dalla plastica, riduzione dell'inquinamento in Montagna
- Formazione docenti: Corsi Cai Scuola
- Frequentazione consapevole e rispettosa della Montagna: Progetto ERMES 2026 – CETS, Carta Europea del Turismo Sostenibile in Area Protetta
- Obiettivi sostenibili: i 17 dell'Agenda 2030

L'ITER DI UN PROGETTO CAI SCUOLA nelle 6 FASI

1 STESURA DEL PROGETTO con incontro Sezione -Scuola, tra socio referente e docente referente. La proposta, su avvicinamento e conoscenza della montagna nelle sue componenti ambientali, antropiche e culturali ,coerente con la fascia d'età degli interessati e la

programmazione didattica della Scuola è suddivisa nella: parte educativa/formativa che definisce tema, territorio oggetto di conoscenza e studio, contenuti, finalità, materiali didattici, scelta escursione ed eventuale pernottamento, luoghi e momenti significativi dell'attività Cai-Scuola; la parte organizzativa che precisa gli aspetti di responsabilità, i compiti, le azioni e i tempi; la parte finanziaria che articola le voci di spesa e la loro ripartizione.

Il Progetto Cai-Scuola prosegue solo dopo l'approvazione a Scuola nelle modalità, nei tempi, nei partecipanti e nelle responsabilità

2.INCONTRO/I IN CLASSE per illustrare finalità e contenuti del progetto educativo Cai Scuola, attraverso la partecipazione attiva degli alunni/studenti con coinvolgenti esperienze manuali e pratiche (alcuni aspetti teorici e culturali del progetto è preferibile siano preventivamente anticipati dai docenti). Per un messaggio Cai armonizzato nei temi guida ci saranno traccia e materiali condivisi su base nazionale (a cura di Cai Scuola) con le evidenze sulle realtà locali (a cura della Sezione Cai).

E' opportuno promuovere l'iscrizione al Cai degli alunni/studenti per motivi assicurativi e di condivisione.

E' necessario:

1. che il progetto proposto sia trasversale tra discipline interessando più docenti,
2. che veda i giovani diventare protagonisti,
3. che l'uscita attraverso il gioco e l'esperienza all'aria aperta sia significativa e resti di riferimento nel tempo,
4. che si preveda e si realizzi la restituzione di quanto svolto, utile per riflessioni, azioni successive e coinvolgimenti.

3.USCITA IN AMBIENTE:

1. escursione in giornata su sentiero che esprima un tema riconducibile agli argomenti trattati in aula, evidenziando elementi simbolici di chiaro richiamo a conoscenza e tutela; percorrendo il sentiero come esercizio di orientamento e uso della cartina dei sentieri.
2. escursione di due giorni con pernottamento in rifugio o struttura afferente la montagna, sempre con le precedenti indicazioni qualitative di scelta.

All'attività in ambiente è preventiva la predisposizione della scheda sentiero tecnica (descrizione itinerario con dati tecnici e carta del sentiero scala 1:25.000) e scheda sentiero tematica (descrizione degli elementi significati di lettura, laboratoriali e interpretazione naturalistica, culturale e paesaggistica) individuando i punti significativi sulla cartina.

4.RESTITUZIONE (nelle 3 possibili modalità: grafica – con foto e altro, letteraria, video)

5.DIVULGAZIONE: importante azione sociale comunicativa da proiettare oltre i confini della classe (estendendola con mirata documentazione alle altre classi, all'Istituto con docenti e altro

personale, ai genitori, ai cittadini con comunicati stampa, tv locali, mostra e altro...), auspicabile la rassegna stampa.

6.CONTINUITA’: come dare seguito al dialogo con alunni/studenti che hanno partecipato all’esperienza evitando dispersione dai temi trattati (proseguendo il percorso di avvicinamento alla montagna con il crescere dell’età va predisposta una proposta di continuità, anche riferita a giornate e impegni nazionali/locali e alla normale programmazione attività della Sezione Cai)

L’attività informativa-educativa-formativa Cai Scuola vuole:

- accrescere nelle giovani generazioni del mondo della Scuola un senso di appartenenza ad un luogo e a una comunità
- riconoscere il territorio studiato e attraversato come bene condiviso e risorsa di cui prendersi cura
- diffondere la cultura della sostenibilità ambientale con attenzione agli obiettivi dell’Agenda 2030 – tra tutti di riferimento l’obiettivo 4, istruzione di qualità e l’obiettivo 15, vita sulla Terra
- stimolare l'adozione di comportamenti responsabili che dall’esperienza in montagna diventino quotidiani
- ridurre l’inquinamento in ambiente. Tutte le attività devono sempre essere plastic free: messaggio “EVVIVA LA BORRACCIA – liberi dalla plastica”
- prevenire gli incidenti in Montagna con una frequentazione consapevole, rispettosa e competente